

COM'È CAMBIATA LA FIAT IN QUESTI ANNI DI CRISI

La nuova frontiera dell'automobile

Il rilancio basato sulla « Ritmo » e sui motori diesel in collaborazione con Renault e Alfa Romeo - Innovazioni tecnologiche e occupazione - Il ruolo del Mezzogiorno

montare di 1255,8 miliardi di lire, ma solo il 20 per cento di tale somma ha trovato destinazione nel settore di produzione di autoveicoli.

ture con motori diesel che la FIAT comincerà tra breve a produrre, in collaborazione con la Renault e l'Alfa Romeo, nello stabilimento di Foggia.

mezzi impianti corrisponde la flessibilità dei programmi. Siamo stati indotti a questi mutamenti dal bisogno di soddisfare una domanda che si manifesta con ritmi diversi da quelli del passato: al posto delle solite "punte" stagionali della tarda primavera e di fine anno, ci troviamo oggi di fronte un mercato estremamente variabile, dove se non si fa fronte ad esigenze improvvise, si perdono le ordinazioni.

Gli obiettivi degli uomini di Agnelli

Ci troviamo, dunque, di fronte ad innovazioni cospicue nella tecnologia di fabbricazione e nel prodotto. Ma quali sono gli obiettivi degli uomini di Agnelli? Nessuno prevede un'espansione consistente del mercato italiano e europeo occidentale.

Se queste previsioni sono fondate, allora esse comportano alcune conseguenze che vale almeno la pena di indicare. La prima è che, a fronte della sofferenza di interi settori industriali, il comparto motore del passato sviluppo conserva una forte tenuta.

Un'altra conseguenza tocca infine i problemi dell'organizzazione del lavoro e della produttività degli impianti dell'area torinese. Nella verifica, che si sta conducendo tra azienda e FLM, sullo stato di attuazione degli accordi integrativi aziendali siglati nel luglio scorso il punto più delicato è rappresentato dall'applicazione della mezz'ora retribuita per il pasto, come più avviene in altre aziende.

Sono entrati quasi in tremila per il sabato delle «Giuliette»

Fallita all'Alfa Romeo di Arese l'operazione squadristica - Consiglio di fabbrica al completo davanti ai cancelli fin dalle prime ore del mattino - Isolati i provocatori di « autonomia » e Lotta continua - Prodotte oltre 130 autoveature



Dalla nostra redazione

MILANO — Per il secondo sabato consecutivo circa 2.800 lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese sono entrati in fabbrica, nonostante nuovi tentativi di provocazione.

ai cancelli dell'Alfa di Arese, la tensione che si era verificata sabato scorso quando alcune centinaia di appartenenti all'area di «Autonomia» e «Lotta continua» avevano tentato inutilmente, con atteggiamenti ed equipaggiamenti da squadriste, di impedire l'ingresso in fabbrica degli operai, non si è ripetuta.

le si è rinunciato anche a questa parata. Verso le 8, quando ormai i lavoratori dell'Alfa erano tutti entrati in fabbrica, gli «autonomi», ormai completamente isolati, decidevano di allontanarsi.

Di fatto le divergenze fra «Lotta continua» e «Autonomia» avevano preso corpo il giovedì pomeriggio, in una assemblea convocata presso la nota palazzina liberty per organizzare il «rondone» di ieri. Nell'assemblea era passata, non senza difficoltà, la linea del «picchetto duro» ed evidentemente era questa l'intenzione di chi, nella notte, ha preparato e nascosto dietro il muro di cinta della fabbrica otto botte incendiarie (crecupere) per innescare una rivolta.

L'accordo recentemente raggiunto fra sindacati e direzione per far fronte, in tempo utile, alle ordinazioni della nuova auto sta, insomma, andando in porto. E' un accordo che dimostra la coerenza e la capacità di affrontare nel concreto i problemi di risanamento del gruppo, senza rinunciare alle conquiste dei lavoratori e agli obiettivi più generali dell'occupazione. E' un accordo che ha scatenato la rabbiosa reazione di alcuni dei gruppi più avventuristi, «Autonomia operaia» e «Lotta continua».

Gruppi di appartenenti all'area di «Autonomia» si sono fatti vivi davanti alle due entrate principali della fabbrica, quella centrale e la est, verso le sei e mezzo. Se davanti alla portineria era un centinaio di autonomi, erano arrivati schierati, con la solida bardatura di pseudo bandiere, cercando di incurinarsi in corteo fino all'entrata, alla portineria centra-

Il sicuramente questa ferma posizione dei sindacati e delle forze politiche, sostenuta da un ampio consenso fra i lavoratori, che ha messo in difficoltà gli stessi gruppi avventuristici presenti in

«Lotta continua», dopo aver invitato venerdì scorso ad essere nuovamente presenti ai «picchetti» all'Alfa, ieri è uscito con un titolo di parere completamente opposto. «Non ci interessa — dice il quotidiano di «L.C.» — andare ai cancelli per giocare alla guerra...» e per un articolo in cui il barazzo e menzogne si equilibrano.

Bianca Mazzoni Nella foto: l'ingresso dell'Alfa di Arese.

Concluso da Luciano Barca a Milano il convegno nazionale

Dalla nostra redazione

MILANO — Dal momento nel quale esplose l'inevitabile crisi finanziaria dell'EGAM è passato ormai oltre un anno, e si è fatta una legge, ormai in vigore da tempo, che doveva provvedere alla liquidazione dell'ente e alla riorganizzazione delle aziende economicamente recuperabili nell'ambito dell'IRI e dell'ENI.

Aziende ex Egam: quali errori bisogna superare

La lotta dei lavoratori — ha continuato Barca — deve essere rigorosa e coerente. Solo così si farà più incisiva la battaglia per scongiurare i tentativi di sabotaggio di ogni concreto avvio di programma.

«La lotta dei lavoratori — ha continuato Barca — deve essere rigorosa e coerente. Solo così si farà più incisiva la battaglia per scongiurare i tentativi di sabotaggio di ogni concreto avvio di programma.

zione in Italia, ai quali si può fare risalire, in ultima analisi, la ragione vera dello scacco della vicenda EGAM: «L'obiettivo che si è dovuto perseguire è quello di stabilire precisi criteri per l'intervento pubblico e per l'uso del denaro della collettività...»

La FLM prima dello sciopero sentirà le altre categorie

ROMA — Sarà la segreteria nazionale della FLM a decidere la data, comunque entro il mese di maggio, dell'iniziativa di lotta per i prossimi mesi.

ma una nota — di estendere l'iniziativa per addizione, attraverso l'assunzione di una decisione comune di lotta — entro il mese di maggio, ad una risposta unitaria del movimento.

Municipalizzate: accordo sulle festività soppresse

ROMA — Una ipotesi d'intesa sulle festività soppresse per i dipendenti delle aziende municipalizzate è stata raggiunta al ministero del Lavoro fra le organizzazioni sindacali di categoria e la Cisl.

Il confronto sindacato-spetl proseguirà, sempre al ministero del Lavoro, sul ricalcolo della contingenza.

Sanpaolo 77

dal Bilancio al 31 dicembre 1977

in miliardi di lire

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes Cassa e c/c con altre Banche (2105,3), Titoli e partecipazioni (2219,5), Crediti dell'Azienda Bancaria (6159,1), Immobili e dotazione attrezzature (126,0), Altre poste dell'attivo (2109,6), Conti agli impegni e d'ordine (9941,4), Totale (22660,9).

attivo

Table with 2 columns: Category and Amount. Includes Raccolta fiduciaria (10168,9), Depositi, corrispondenti e altri fondi (7035,7), Cartelle e obbligazioni (3133,2), Fondi diversi (259,5), Altri conti del passivo (1845,8), Fondi patrimoniali e riserve (437,8), Utile netto da ripartire (7,5), Conti agli impegni e d'ordine (9941,4), Totale (22660,9).

passivo

L'utile netto di L.7502 milioni consente la devoluzione di L. 3.163 milioni per erogazioni benefiche, culturali e di pubblico interesse. I fondi patrimoniali, tenuto anche conto dell'assegnazione di parte degli utili, ammontano ad oltre 441 miliardi.

Presidente: cav. del lav. dott. Luciano Jona. Vice Presidente: cav. del lav. dott. Mario Rubatto. Consiglieri: dott. Claudio Bellavita, gr. ex. prof. Corrado Bonato, dott. Sergio Chiamparino, dott. Giancarlo Ferrero, prof. Enrico Fulippi, gr. uff. rag. Renzo Gandini, dott. Fabrizio Gianni, gr. ex. ing. Augusto Pedullà, prof. Pietro Verzeletti. Sindaci effettivi: cav. dott. Giancarlo Biraghi, Antonino Cogliandro, prof. Donato Meda. Direttore Generale: dott. Luigi Arcuti. Vice Direttore Generale: dott. Carlo Gay.

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

Vertical text on the left margin of the Sanpaolo advertisement.